PORSCHE

Codice di Condotta

Indice

Premessa del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio dei lavoratori del Gruppo

Self-test per prendere decisioni

Siamo una cosa sola

Siamo persone impegnate

1.1 Diritti umani
1.2 Leadership etica
1.3 Diversità, pari opportunità e partecipazione paritaria
1.4 Parlare apertamente
1.5 Rappresentanza dei dipendenti

Siamo colleghi affidabili

2.1 Salute e sicurezza sul lavoro
2.2 Gestione beni aziendali
2.3 Sicurezza e protezione delle informazioni e della proprietà individuale
2.4 Qualità
2.5 Risk Management

Siamo partner responsabili

3.1 Conflitti di interesse
3.2 Benefits
3.3 Divieto di corruzione
3.4 Divieto di insider trading
3.5 Divieto di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo
3.6 Libera concorrenza e rispetto della normativa antitrust
3.7 Business partners, acquisti e vendite
3.8 Contabilità e rendicontazione finanziaria
3.9 Controllo sulle esportazioni

Siamo buoni cittadini d'impresa

4.1 Comunicazione e marketing
4.2 Attività di lobbying
4.3 Rapporti con Pubblici Ufficiali
4.4 Donazioni e sponsorizzazioni con finalità sociali
4.5 Tasse e dazi doganali
4.6 Protezione dei dati
4.7 Sicurezza informatica
4.8 Intelligenza artificiale
4.9 Conformità del prodotto
4.10 Protezione dell'ambiente

Supporto

Consiglio di Amministrazione dall'alto a sinistra in basso a destra: Oliver Blume (Presidente del CdA), Matthias Becker (Sales e Marketing), Jochen Breckner (Finance e IT), Barbara Frenkel (Procurement), Andreas Haffner (HR), Sajjad Khan (Car-IT), Albrecht Reimold (Production and Logistics e Logistica), Michael Steiner (Research and Development)

Per il Consiglio dei lavoratori del Gruppo da sinistra a destra: Harald Buck (Presidente del Consiglio dei lavoratori del Gruppo), Carsten Schumacher (Vicepresidente del Consiglio dei lavoratori del Gruppo)

Premessa del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio dei lavoratori del Gruppo

Porsche è sinonimo di valori forti, e non solo grazie alle vetture sportive di fama mondiale che da decenni sono al centro della storia di successo dell'azienda. Dobbiamo la nostra eccellente reputazione soprattutto all'impegno dei nostri dipendenti. Quale produttore di prodotti esclusivi, le aspettative dei nostri clienti sono, giustamente, particolarmente elevate. I nostri clienti fedeli vogliono potersi relazionare con Porsche - e farlo in modo incondizionato. Questa aspettativa ci obbliga a comportarci con assoluta integrità in ogni situazione. La nostra buona reputazione è un fattore vitale per garantire il nostro successo a lungo termine nel futuro. Per questo motivo l'integrità, la certezza del diritto e la conformità sono elementi cruciali dei nostri valori sia per Porsche che per i nostri clienti.

È fondamentale che tutti i dipendenti di Porsche AG e delle società del Gruppo comprendano l'importanza di una condotta corretta e responsabile sia sul lavoro sia, in particolare, quando rappresentano l'azienda in pubblico. La nostra missione e la nostra visione, così come la nostra strategia, la nostra cultura e le nostre regole di business, costituiscono il quadro di riferimento per le nostre attività aziendali.

Con il presente Codice di Condotta, Porsche AG ha definito per sé e per le società del Gruppo i principi fondamentali per garantire che le attività commerciali siano svolte nel rispetto della legge. Il Codice di Condotta si applica a tutti i contatti e ai rapporti con clienti, business partner, fornitori, concorrenti, funzionari pubblici e colleghi. In ogni momento cerchiamo di mostrare tolleranza e rispetto nei nostri rapporti commerciali, in linea con la consolidata cultura Porsche.

Il presente Codice di Condotta riassume le norme e le regole più importanti. Quale linea guida, fornisce un orientamento fondamentale e documenta il nostro comune modo di intendere la conformità legale. Con questo obiettivo, il Codice di Condotta si rivolge a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, ai membri degli organi direttivi, ai dirigenti e ai dipendenti del Gruppo Porsche. Il Codice di Condotta riflette la visione di Porsche in merito all'integrità legale negli affari e la esprime chiaramente:

"Sporty and fair: tipico di Porsche".

Self-test per prendere decisioni

Se in un caso specifico dovessi avere dei dubbi sulla conformità del mio comportamento a questa guida, posso pormi le seguenti domande.

Se la mia risposta alle domande 1-6 è "sì" e la risposta alla domanda 7 è positiva, è molto probabile che il mio comportamento sia conforme ai nostri principi.
Se le domande rimangono senza risposta o se ho dei dubbi, mi rivolgo ad uno dei punti di contatto elencati nella sezione **Supporto**.

1 Prendendo la decisione ho tenuto conto di tutti gli aspetti rilevanti e li ho valutati correttamente?

(verifica dei contenuti oggettivi)

2 Ho la sensazione che, prendendo la mia decisione, io mi muova entro i limiti delle disposizioni interne e delle norme di legge?

(verifica della legalità)

3 Resterò fedele alla mia decisione quando sarà resa pubblica?

(verifica relativa ai superiori)

4 Sono a favore del fatto che le stesse decisioni vengano prese in tutta l'azienda per casi simili?

(verifica della generalizzazione)

5 Continuerei a considerare giuste le mie decisioni se la mia azienda dovesse sostenerle di fronte all'opinione pubblica?

(verifica dell'opinione pubblica)

6 Accetterei la mia decisione se fossi la persona interessata?

(verfica relativa all'interessato)

7 Che cosa penserebbe la mia famiglia della mia decisione?

(seconda opinione)

OBIETTIVI
Decidiamo in base a criteri concreti

CORRETTI
Seguiamo le regole

INDIPENDENTI
Non ci rendiamo dipendenti dagli altri

TRASPARENTI
Prendiamo decisioni chiare

Compliance

Sporty and fair – tipico di Porsche

Siamo una cosa sola

Il Codice di Condotta è la base etica e valoriale per agire con integrità e nel rispetto delle regole nel Gruppo Porsche. Esso funge da linea guida vincolante per tutti i dipendenti di tutte le società, in tutto il mondo, ed è integrato da direttive e contratti di lavoro.

Per questo motivo prendiamo sempre le nostre decisioni nel rispetto dei nostri valori aziendali, delle leggi e dei regolamenti nazionali e internazionali applicabili e degli impegni interni. Il nostro obiettivo comune è assumerci la responsabilità della nostra azienda e proteggere la reputazione del nostro marchio. Per questo motivo, trattiamo gli altri e le altre persone con rispetto, correttezza e alla pari. Rispettiamo le regole. I nostri membri del Consiglio di Amministrazione e i dirigenti fungono da modello e devono prevenire comportamenti irregolari all'interno dell'azienda, proteggere i propri dipendenti e rappresentare l'azienda all'interno e all'esterno.

Siamo fermamente convinti che sia essenziale che ognuno di noi - dipendenti, membri del Consiglio di gestione e dirigenti - agisca con onestà per promuovere la fiducia nella nostra azienda, nei nostri prodotti, servizi e innovazioni.

Non tolleriamo violazioni del Codice di Condotta. Chiunque violi le linee guida deve aspettarsi conseguenze adeguate e, a seconda della gravità della violazione, anche legali.

Per evitare che ciò accada, è responsabilità di ciascuno di noi familiarizzare con i contenuti di questa linea guida, incorporarli nel nostro comportamento e tenerli in considerazione quando prendiamo decisioni. In caso di dubbio, chiediamo il parere di un esperto. Se necessario, sono disponibili i punti di contatto elencati alla voce **Supporto**.

Il Codice di Condotta si avvale di casi di studio per aiutarci a identificare e affrontare in modo appropriato le aree di rischio e di conflitto rilevanti.

I.

Siamo persone impegnate

Facciamo nostri i valori, i principi e le regole aziendali promuovendo un'interazione basata sulla fiducia, sull'onestà e sulla lealtà. Siamo tutti modelli di comportamento.

1.1 Diritti umani

1.2 Leadership etica

1.3 Diversità, pari opportunità e partecipazione paritaria

1.4 Parlare apertamente

1.5 Rappresentanza dei dipendenti

Ci assumiamo la responsabilità del rispetto dei diritti umani

PRINCIPIO AZIENDALE

Rispettiamo, proteggiamo e promuoviamo le norme sui diritti umani applicabili in tutto il mondo come principi fondamentali e universalmente applicabili. Rifiutiamo il ricorso al lavoro minorile, forzato e obbligatorio, nonché le forme di schiavitù moderna e di traffico di esseri umani. Questo vale non solo per la collaborazione all'interno della nostra azienda, ma anche per il comportamento dei business partner e nei loro confronti.

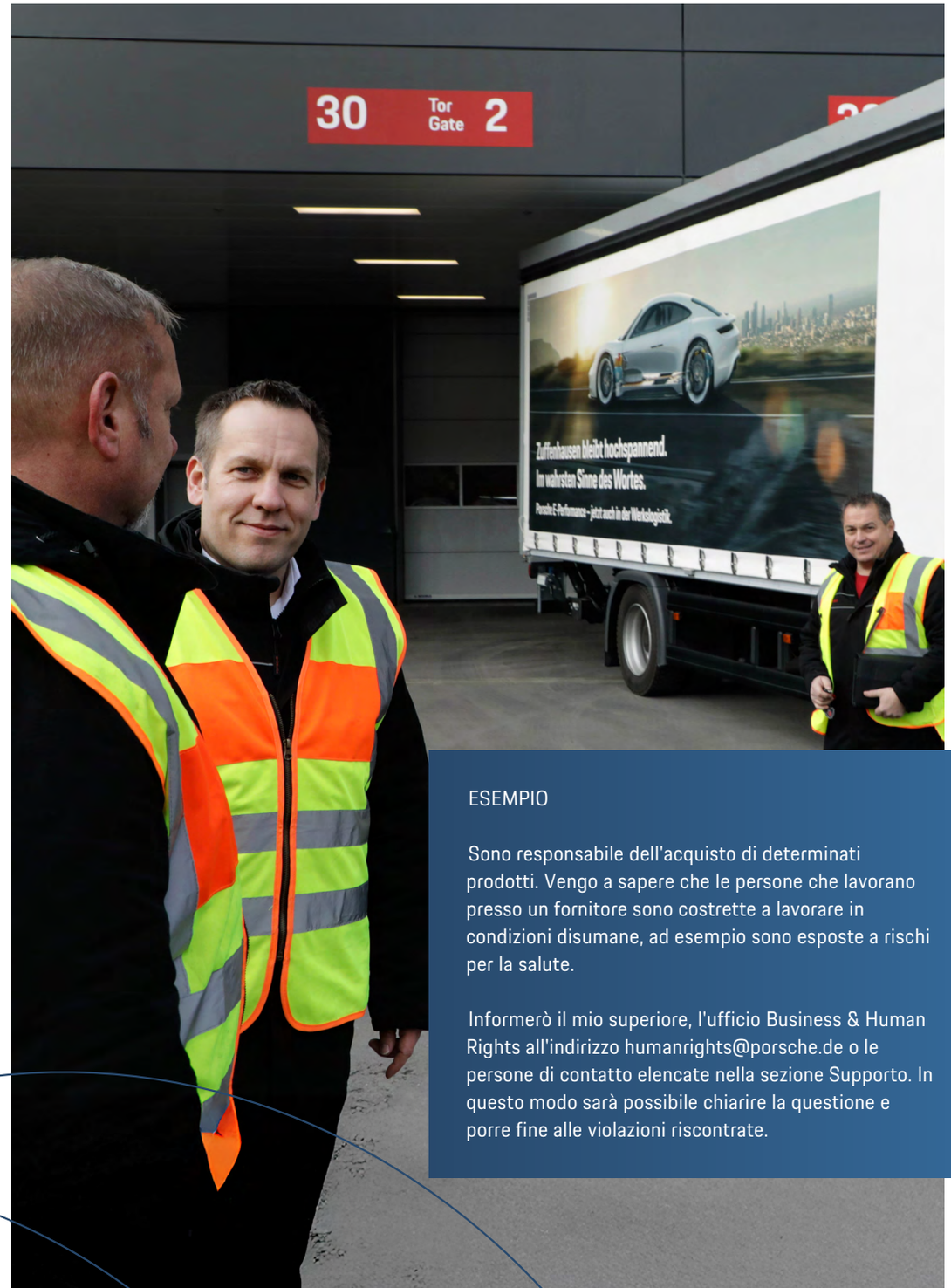
Con la "Dichiarazione sulla politica di rispetto e promozione dei diritti umani", la Direzione generale e il Consiglio dei lavoratori del Gruppo si impegnano a rispettare i diritti umani e, in particolare, a promuovere buone condizioni di lavoro e un commercio equo.

Confermiamo il nostro impegno nei confronti delle principali convenzioni e dichiarazioni internazionali, in particolare la Carta Internazionale dei Diritti Umani e le norme fondamentali del lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL). Le nostre attività imprenditoriali seguono i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UN Global Compact), che rappresentano i capisaldi più importanti per le nostre azioni.

IL MIO CONTRIBUTO

In qualità di collaboratore anch'io posso dare il mio contributo al rispetto dei diritti umani. Considero i diritti umani una linea guida fondamentale e vigilo contro le violazioni dei diritti umani che si verificano intorno a me o di cui vengo a conoscenza.

Se mi accorgo di violazioni dei diritti umani nel mio contesto lavorativo, informo il mio superiore, l'ufficio Business & Human Rights all'indirizzo humanrights@porsche.de o le persone di contatto elencate nella sezione **Supporto**.



ESEMPIO

Sono responsabile dell'acquisto di determinati prodotti. Vengo a sapere che le persone che lavorano presso un fornitore sono costrette a lavorare in condizioni disumane, ad esempio sono esposte a rischi per la salute.

Informerò il mio superiore, l'ufficio Business & Human Rights all'indirizzo humanrights@porsche.de o le persone di contatto elencate nella sezione Supporto. In questo modo sarà possibile chiarire la questione e porre fine alle violazioni riscontrate.

1.2 Leadership etica

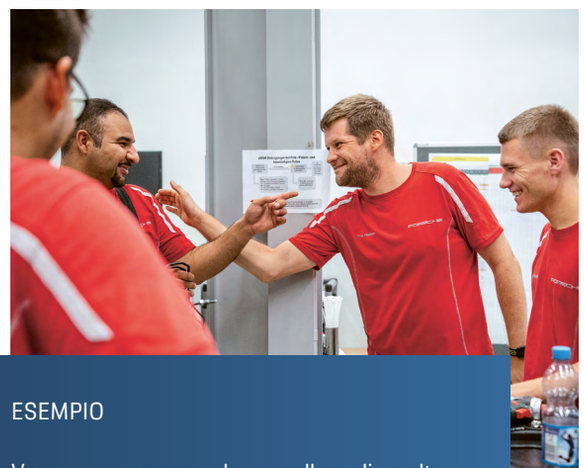
Guidiamo e agiamo in base ai nostri valori

PRINCIPIO AZIENDALE

Viviamo secondo il nostro Codice di Condotta e prendiamo le decisioni in base ad esso. In questo modo, promuoviamo una cultura di fiducia, onestà, trasparenza e rispetto. Tutti i dipendenti hanno la responsabilità di contribuire a questo obiettivo attraverso le proprie azioni basate sui valori.

IL MIO CONTRIBUTO

Sono consapevole del mio ruolo di modello sia all'interno che all'esterno e agisco secondo questi principi di condotta. Do l'esempio, sono aperto alle diverse opinioni e mi confronto in modo costruttivo.



ESEMPIO

Vengo a conoscenza che un collega di un altro team deve completare un'analisi in tempi brevi. In passato ho già preparato un'analisi su questo argomento, che potrebbe fornire un contributo prezioso al mio collega. Anche se la condivisione di queste informazioni non porta benefici diretti al mio lavoro, dopo essermi consultato con il mio superiore, condivido la mia analisi con il collega e gli offro il mio sostegno.

Così facendo, agisco nell'interesse dell'azienda, promuovo un risultato rapido e fondato e favorisco la collaborazione tra i team.

1.3 Diversità, pari opportunità e partecipazione paritaria

Viviamo le diversità

PRINCIPIO AZIENDALE

Diversità, pari opportunità e partecipazione paritaria sono principi importanti per una cooperazione leale, non discriminatoria e rispettosa. Siamo a favore della collaborazione, della tolleranza e del rispetto reciproco.

Offriamo pari opportunità a tutte e a tutti e rifiutiamo ogni forma di discriminazione. Ciò vale in particolare per le disparità di trattamento basate sull'origine etnica o sociale, colore della pelle, sesso, nazionalità, lingua, religione, ideologia, età, disabilità fisiche o mentali, identità di genere, identità sessuale, opinioni politiche o qualsiasi altra caratteristica giuridicamente tutelata dalla legge.

Promuoviamo la diversità nella nostra forza lavoro e ci impegniamo per garantire un ambiente di lavoro inclusivo che crei e rafforzi le condizioni necessarie a tal fine e, allo stesso tempo, promuova l'individualità di ciascun individuo nell'interesse dell'azienda. I nostri dipendenti vengono selezionati, assunti e valorizzati in base alle loro qualifiche e alle loro competenze.

IL MIO CONTRIBUTO

Rispetto i valori della diversità, delle pari opportunità e della partecipazione paritaria ed incoraggio le persone intorno a me a comportarsi nello stesso modo.

Se assisto a violazioni dei principi di pari opportunità e di partecipazione paritaria, quali disparità di trattamento, molestie e mobbing, informo le persone coinvolte del loro comportamento scorretto. Se non sono in grado di influenzare direttamente gli eventi, informo immediatamente della situazione l'ufficio Risorse Umane o contatto l'Ufficio centrale antidiscriminazione di Porsche all'indirizzo antidiskriminierung@porsche.de.

.

ESEMPIO

Sento alcune delle persone con cui lavoro fare commenti irrispettosi sulle persone a causa della loro origine etnica o del colore della pelle.

Affronterò direttamente questo comportamento discriminatorio o contatterò l'ufficio Risorse Umane o l'Ufficio centrale antidiscriminazione di Porsche all'indirizzo antidiskriminierung@porsche.de.

1.4 Parlare apertamente

Parliamo apertamente quando qualcosa non va

PRINCIPIO AZIENDALE

Vogliamo imparare dagli errori e migliorare continuamente. Accettiamo gli errori come parte del progresso.

Non appena qualcosa non ci convince, o notiamo carenze, scarsa pianificazione o debolezza dei processi, li affrontiamo apertamente, anche se è scomodo. A tal fine, cerchiamo attivamente lo scambio all'interno dei nostri team e con i nostri superiori. Chiediamo consiglio e sostegno in caso di domande e problemi.

A questo proposito, i dirigenti svolgono un ruolo importante come modelli di comportamento. Promuovono una cultura di apertura e tolleranza per gli errori.
.

IL MIO CONTRIBUTO

Se ho domande o dubbi, ne parlo prima con il mio superiore o chiedo consiglio ai punti di contatto elencati nella sezione **Supporto.**

L'ufficio Risorse Umane e i rappresentanti dei lavoratori sono a disposizione per fornire assistenza.

ESEMPIO

È scaduto il termine per la presentazione di una proposta di decisione a un comitato e mi accorgo che io e il mio team abbiamo commesso un errore. So che non è possibile prendere una decisione significativa sulla base dei dati presentati.

Informo immediatamente il mio superiore e i dipartimenti responsabili della commissione. Insieme troviamo un modo per correggere il documento. Discuto anche con il mio team su come evitare simili errori in futuro.

1.5 Rappresentanza dei dipendenti

Lavoriamo insieme in stretta collaborazione, in modo costruttivo, cooperativo e corretto.

PRINCIPIO AZIENDALE

Riconosciamo il diritto fondamentale di tutti i dipendenti a livello globale di istituire sindacati e rappresentanze dei dipendenti.

Ci impegniamo a collaborare con i rappresentanti dei dipendenti con trasparenza e fiducia, ad avere un dialogo costruttivo e collaborativo e a raggiungere un giusto equilibrio di interessi. Avere relazioni professionali con le rappresentanze dei dipendenti è parte integrante della nostra cultura aziendale.

La salvaguardia del futuro del Gruppo Porsche e dei suoi dipendenti passa attraverso uno spirito di collaborazione nella risoluzione dei conflitti e di impegno sociale, sulla base e con l'obiettivo di garantire competitività economica e tecnologica. L'efficienza economica e la tutela dei posti di lavoro sono obiettivi condivisi e di pari livello

IL MIO CONTRIBUTO

Coinvolgo tempestivamente i dipartimenti responsabili all'interno dell'azienda su tutte le questioni relative alla rappresentanza dei dipendenti.

Riconosco i diritti di partecipazione dei rappresentanti dei dipendenti e sono aperto a opinioni diverse.

ESEMPIO

Devo elaborare la pianificazione dei turni nel mio reparto. I miei colleghi non sanno se è necessario coinvolgere il Consiglio dei lavoratori.

Per questo motivo, di concerto con il mio superiore, contatto il dipartimento delle risorse umane. Questo è l'unico modo per garantire il rispetto del diritto di partecipazione dei rappresentanti dei dipendenti.

II.

Siamo colleghi affidabili

Prendiamo seriamente le nostre responsabilità sul posto di lavoro e proteggiamo ciò che è prezioso per il nostro team, la nostra Azienda e per i nostri clienti.

2.1 Salute e sicurezza sul lavoro
2.2 Gestione beni aziendali
2.3 Sicurezza e protezione delle informazioni e della proprietà individuale
2.4 Qualità
2.5 Risk Management

2.1 Salute e sicurezza sul lavoro

Rispettiamo e promuoviamo la salute e la sicurezza

PRINCIPIO AZIENDALE

La salute e la sicurezza di tutti i collaboratori è un valore fondamentale per garantire un futuro sostenibile alla nostra Azienda e per posizionarla come un datore di lavoro attrattivo. Prendiamo molto sul serio la responsabilità per la sicurezza e la salute dei nostri dipendenti. Promuoviamo la salute e la sicurezza sul lavoro in linea con le disposizioni di legge e i regolamenti nazionali e sulla base delle policy aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Attraverso il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro e un'ampia gamma di misure preventive e di promozione della salute, manteniamo e promuoviamo la salute fisica e mentale, le prestazioni e la soddisfazione lavorativa dei nostri dipendenti. Ciò richiede la collaborazione e la partecipazione di tutti.

IL MIO CONTRIBUTO

Rispetto le norme e le istruzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Non metto in pericolo la mia salute e la mia sicurezza, né quella del mio team o di terzi.

Nell'ambito della mia area di responsabilità, adotto tutte le misure appropriate e previste dalla legge per garantire un ambiente di lavoro sicuro, segnalando eventuali azioni o condizioni pericolose.

Contribuisco attivamente alla tutela della mia salute partecipando volontariamente alle attività di prevenzione e di promozione della salute. Seguo le istruzioni, partecipo alla formazione e adeguo di conseguenza le mie azioni quotidiane.

ESEMPIO

Mi rendo conto che un'attrezzatura di lavoro nel mio reparto è difettosa.

Non utilizzerò l'attrezzatura e informerò il mio superiore al fine di coordinare ulteriori misure. Riparare l'attrezzatura da soli non è consentito e può essere pericoloso.

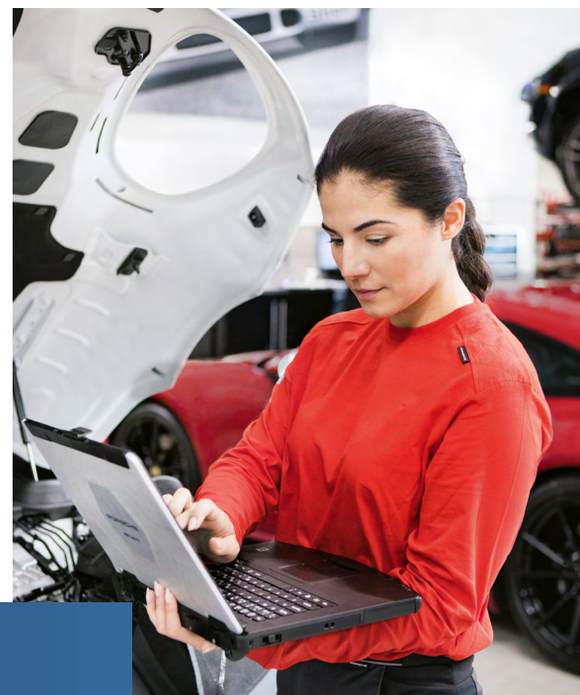
2.2 Gestione dei beni aziendali

Proteggiamo i nostri beni, materiali e immateriali.

PRINCIPIO AZIENDALE

Rispettiamo i beni materiali e immateriali dell'Azienda e non li utilizziamo per scopi non legati alle attività aziendali, ma solo per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Sono possibili eccezioni in merito all'uso privato solo se le policy e le linee guida interne lo consentono.



IL MIO CONTRIBUTO

Rispetto le regole aziendali e gestisco i beni aziendali con cura e attenzione.

ESEMPIO

Sul mio portatile aziendale è installato un software di alto livello. Un amico che ne viene a conoscenza mi chiede di prestargli il mio portatile per poter utilizzare il software per scopi privati.

Rifiuto perché so che non mi è consentito rendere accessibili a terzi i beni aziendali, compresi quelli informatici.

Proteggiamo le informazioni e la proprietà intellettuale

PRINCIPIO AZIENDALE

Siamo consapevoli del valore del know-how aziendale e ci impegniamo a proteggerlo. Rispettiamo la proprietà intellettuale dei concorrenti, dei business partner e di altre terze parti.

IL MIO CONTRIBUTO

Gestisco con cura tutte le informazioni aziendali e non le rivelo a persone non autorizzate.

Presto particolare attenzione alle informazioni relative al know-how tecnico, ai brevetti e ai segreti industriali e commerciali.

ESEMPIO

Sono coinvolto nello sviluppo di una tecnologia innovativa e devo presentarla in varie sedi aziendali. Intendo rivedere questi documenti mentre mi reco presso le singole sedi.

Devo assicurarmi che nessuno venga a conoscenza di informazioni sensibili appartenenti all'Azienda in quanto ciò potrebbe comportare un grave svantaggio competitivo. Pertanto, non accedo a tali informazioni in luoghi (ad esempio, aerei, treni) in cui terzi possono accedervi o venirne a conoscenza.

2.4 Qualità

La qualità è la nostra motivazione più profonda

PRINCIPIO AZIENDALE

Il nostro obiettivo è di cogliere proattivamente i bisogni dei clienti di domani e renderli tangibili nel veicolo per le generazioni future. Le nostre azioni sono orientate al processo e basate sul controllo. In questo modo preveniamo errori o deviazioni fin dall'inizio, anziché correggerli dopo che si sono verificati. In Porsche, tutti sono responsabili della qualità. Per raggiungere questo obiettivo, sfruttiamo le competenze di tutte le unità aziendali, assicurando così un forte impegno a garantire la qualità in tutta l'Azienda.

IL MIO CONTRIBUTO

Prendo decisioni basate su prove oggettive (numeri, dati e fatti) e presento in modo trasparente errori o deviazioni e i loro effetti non appena li individuo.

In caso di deviazioni e lacune normative, lavoro in modo costruttivo per trovare soluzioni adeguate, consentendo così un miglioramento continuo.

In caso di domande, mi rivolgerò al consulente responsabile della gestione della qualità o alle persone di contatto elencate nella sezione **Supporto**.

ESEMPIO

Ho notato che la documentazione del processo per il flusso di lavoro di produzione non è aggiornata in diversi punti. Una documentazione non aggiornata può causare incomprensioni ed errori durante la produzione. Ciò mette a rischio la qualità dei pezzi prodotti e potrebbe comportare un aumento degli scarti e ritardi nella produzione.

Suggerisco di aggiornare tempestivamente la documentazione relativa al processo e di verificare che tutte le modifiche siano registrate. Inoltre, è necessario stabilire un processo di revisione regolare per garantire che la documentazione rimanga attuale e aggiornata.

2.5 Risk Management

Viviamo una cultura del rischio trasparente

PRINCIPIO AZIENDALE

L'obiettivo di un sistema di gestione del rischio è identificare tempestivamente i rischi che hanno un impatto negativo sui nostri obiettivi aziendali o sulle nostre attività, gestirli con misure di controllo efficaci e monitorarli costantemente. Per questo motivo, promuoviamo un approccio aperto e trasparente in riferimento ai rischi.

Per adempiere al nostro dovere di assistenza nei confronti di Porsche e agli obblighi di legge applicabili, la consapevolezza della gestione dei rischi a tutti i livelli dell'azienda è fondamentale. I reparti specializzati sono supportati da linee guida, procedure e metodi per l'identificazione, la valutazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi.

IL MIO CONTRIBUTO

Sono consapevole che i rischi che si verificano possono causare danni significativi alla mia Azienda. Pertanto, identifico e segnalo i rischi in modo tempestivo e trasparente.

Inoltre, nell'ambito delle mie capacità, metto in atto tempestivamente misure di controllo efficaci e le monitoro regolarmente.
In caso di dubbi, mi rivolgo al mio superiore o al dipartimento responsabile della gestione del rischio.

ESEMPIO

Vengo a sapere che l'impianto di produzione di un fornitore chiave è temporaneamente impossibilitato a consegnare i materiali a causa di un'inondazione. Questo potrebbe comportare un blocco della produzione o ulteriori problemi per altri reparti.

Poiché ciò potrebbe causare danni significativi a Porsche, informo immediatamente il mio superiore e segnalo il rischio al reparto responsabile della gestione dei rischi. In questo modo, tutti i reparti interessati possono essere informati tempestivamente e rispondere in modo adeguato. Nel segnalare il rischio, tengo conto di eventuali misure di controllo già attuate.

III.

Siamo partner responsabili

La fiducia è la nostra più grande risorsa. Per questo motivo, conduciamo i nostri rapporti commerciali con integrità, affidabilità, trasparenza e correttezza.

3.1 Conflitti di interesse
3.2 Benefits
3.3 Divieto di corruzione
3.4 Divieto di insider trading
3.5 Divieto di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo
3.6 Libera concorrenza e rispetto della normativa antitrust
3.7 Business partners, acquisti e vendite
3.8 Contabilità e rendicontazione finanziaria
3.9 Controllo sulle esportazioni

3.1 Conflitti di interesse

Prendiamo decisioni basate sui fatti, in modo da evitare conflitti di interesse

PRINCIPIO AZIENDALE

Agiamo con integrità.

Per questo motivo è particolarmente importante per noi evitare di creare potenziali conflitti di interesse nello svolgimento delle nostre mansioni, riconoscere e segnalare i possibili conflitti a cui siamo esposti o di cui veniamo a conoscenza. Un potenziale conflitto di interesse esiste già se gli interessi economici privati o personali dei dipendenti influenzano o potrebbero influenzare le loro decisioni in ambito lavorativo.

I conflitti di interesse possono derivare sia dai dipendenti stessi che da persone a loro collegate, in particolare a seguito di partecipazioni private in altre società, di impieghi secondari, di adesione ad una organizzazione o di situazioni finanziarie personali dei dipendenti.

In tale contesto, possono essere rilevanti anche i rapporti commerciali con terzi, come altre società del Gruppo Porsche o fornitori.

IL MIO CONTRIBUTO

Evito anche solo il sospetto di un conflitto di interesse e informo immediatamente il mio responsabile, l'ufficio Risorse Umane o il Compliance Helpdesk competente.

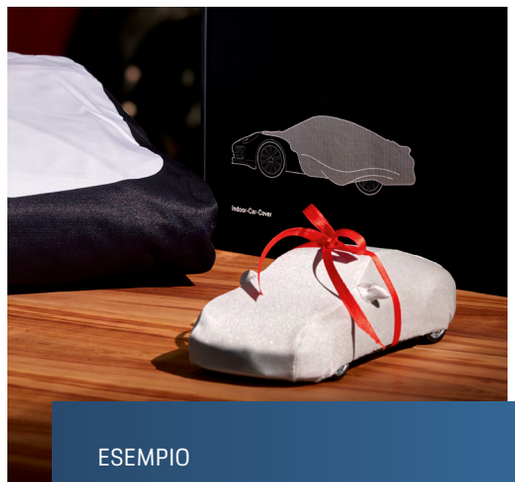
ESEMPIO

Il mio superiore mi chiede di esaminare le offerte di diversi fornitori di componenti in plastica e di preselezionare i potenziali candidati. Scopro che una delle offerte più vantaggiose proviene dall'azienda di un mio caro amico.

Informo il mio superiore di avere un legame personale che potrebbe comportare un potenziale conflitto di interesse. Mi ritiro dal processo decisionale per evitare qualsiasi sospetto di conflitto di interesse.

3.2 Benefit

Valutiamo attentamente tutti i benefit



PRINCIPIO AZIENDALE

I nostri prodotti e servizi definiscono chi siamo. Pertanto, i benefit sotto forma di regali e inviti sono consentiti solo se appropriati.

Le nostre politiche interne sulla gestione di regali, inviti e pranzi o cene di lavoro stabiliscono quali benefit sono appropriati e quali misure devono essere adottate quando li si accetta e/o li si offre.

IL MIO CONTRIBUTO

Familiarizzo con le politiche di gestione di regali, inviti e pranzi o cene di lavoro e le rispetto rigorosamente.

Verifico se il mio comportamento è appropriato o se potrebbe influenzare le mie decisioni lavorative.

ESEMPIO

Lavoro nell'Ufficio acquisti. È in corso una gara d'appalto. Un fornitore partecipante mi invita a un evento sportivo senza che vi sia alcuna ragione di lavoro.

Gli inviti e i regali dei fornitori ai dipendenti addetti agli acquisti devono sempre essere messi in discussione, soprattutto durante le gare d'appalto.

Non è consentito accettare benefit se ciò può dare l'impressione di un'influenza indebita. In caso di domande, mi rivolgerò al mio superiore o al Compliance Helpdesk competente.

3.3 Divieto di corruzione

Non corrompiamo gli altri e non ci lasciamo corrompere

PRINCIPIO AZIENDALE

La corruzione è vietata in tutto il mondo e non sarà tollerata da Porsche.

La corruzione è l'abuso di una posizione di potere o di influenza per ottenere un vantaggio per se stesso o per una terza parte, in violazione delle leggi o dei doveri d'ufficio.

I benefit possono essere concessi o accettati solo nei limiti delle policy interne e delle leggi vigenti.

IL MIO CONTRIBUTO

Non corrompo, non mi lascio corrompere ed evito anche solo l'apparenza di una influenza impropria.

Prima di offrire o ricevere regali, o prima di estendere o accettare inviti a eventi o pranzi e/o cene di lavoro, familiarizzo con le regole interne.

Se ricevo segnalazioni di casi di corruzione, li riferirò immediatamente al sistema di whistleblowing. A tal fine, ho a disposizione diversi canali di segnalazione; si veda la sezione **Supporto**.

ESEMPIO

Visito un fornitore per ispezionare i componenti destinati alla produzione locale. Durante la mia visita risulta evidente che i componenti presentano difetti significativi. Il contatto responsabile del fornitore mi offre un pagamento per ignorare i difetti e mi convince ad accettare i componenti difettosi.

Non accetterò il pagamento in nessun caso e informerò immediatamente il mio superiore o il sistema di whistleblowing.

3.4 Divieto di insider trading

Non condividiamo informazioni privilegiate

PRINCIPIO AZIENDALE

Trattiamo le informazioni relative all'andamento azionario del Gruppo in conformità con le disposizioni di legge e non tolleriamo alcun tipo di insider trading. Le informazioni privilegiate sono precise informazioni che non sono state rese pubbliche e che, se rese tali, potrebbero avere un effetto significativo sul prezzo dello strumento finanziario in questione, quali ad esempio azioni e titoli. Possiamo utilizzare le informazioni relative a progetti e processi rilevanti dal punto di vista dell' insider trading solo internamente, in conformità alle politiche interne applicabili, e non possiamo divulgare tali conoscenze a terzi, compresi i membri della famiglia, ad esempio il coniuge.

IL MIO CONTRIBUTO

Non svolgo attività di insider trading, né faccio raccomandazioni di questo tipo a terzi o induco terze parti a svolgere attività di insider trading. Inoltre, non divulgherò alcuna informazione privilegiata, a meno che ciò non rientri nel normale esercizio delle mie funzioni e rispetto le policy interne in materia impegnandomi a familiarizzare con la politica aziendale interna applicabile.

Se ho accesso a informazioni privilegiate, non acquisterò o venderò strumenti finanziari utilizzando tali informazioni. Questo vale non solo per la negoziazione di azioni di società quotate del Gruppo o dei relativi derivati, ma in generale per qualsiasi strumento finanziario, compresi quelli dei fornitori, ad esempio.

ESEMPIO

Grazie al mio lavoro, ho appreso che presto verrà annunciata l'acquisizione di una grande azienda di fama mondiale. È probabile che il prezzo delle azioni della società aumenti significativamente all'annuncio di questa transazione. So che un mio caro amico sta valutando di vendere le azioni di questa società e potrei consigliare al mio amico di aspettare a vendere le sue azioni.

Non farò in nessun caso una soffiata al mio amico. Poiché le informazioni di cui sono a conoscenza, che non sono disponibili al pubblico, sono informazioni privilegiate, non mi è consentito, in nessun caso, condividerle con altri. Rivelando direttamente o indirettamente queste informazioni, commetterei un reato penale.

3.5 Divieto di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo

Ci impegniamo affinché le nostre pratiche commerciali siano corrette

PRINCIPIO AZIENDALE

Il riciclaggio di denaro si verifica quando fondi o altri beni provenienti direttamente o indirettamente da condotte penalmente rilevanti vengono introdotti nel sistema economico legale, dissimulandone l'origine. Il finanziamento del terrorismo si verifica quando il denaro o altre risorse vengono fornite per mettere in atto reati terroristici o per sostenere organizzazioni terroristiche.

È nostro obiettivo dichiarato intrattenere rapporti commerciali solo con partner affidabili, le cui attività commerciali siano conformi alle norme di legge e le cui risorse operative siano di provenienza lecita. Controlliamo attentamente l'identità dei clienti, dei business partner e di altre terze parti con cui intendiamo fare affari.

I pagamenti in entrata vengono immediatamente registrati e assegnati alle prestazioni cui si riferiscono. Garantiamo che i flussi di cassa siano trasparenti e corretti.
.

IL MIO CONTRIBUTO

Se ci sono indizi di un comportamento o di una transazione sospetta, contatterò immediatamente il referente responsabile per la prevenzione del riciclaggio di denaro.

ESEMPIO

Un cliente ha pagato un importo superiore a quanto dovuto e chiede il rimborso non tramite bonifico bancario sul conto originario, ma tramite bonifico su un conto estero o pagamento in contanti.

Questo tipo di richiesta necessita di una spiegazione. Non accetto semplicemente la richiesta, ma chiedo al cliente perché il rimborso non può essere effettuato con lo stesso metodo di pagamento originario. Chiedo consiglio al referente responsabile della prevenzione del riciclaggio di denaro.

Ci impegniamo per una concorrenza libera e leale

PRINCIPIO AZIENDALE

La concorrenza libera e leale è tutelata in tutto il mondo da norme di condotta antitrust. Il rispetto di queste regole garantisce che non si verifichino indebite distorsioni della concorrenza nei rispettivi mercati, a vantaggio di tutti i soggetti che vi operano.

In particolare, sono vietati gli accordi e le pratiche concordate tra concorrenti che mirano ad ostacolare o a limitare la libera concorrenza. Ciò include, in particolare, lo scambio di informazioni relativo alla fissazione dei prezzi e delle componenti dei prezzi, la ripartizione dei clienti e dei territori di mercato e le restrizioni sulle innovazioni tecniche. Inoltre, è vietato lo scambio di informazioni rilevanti per la concorrenza tali da ridurre l'incertezza strategica sul comportamento dei concorrenti sul mercato.

È vietato anche l'abuso di una posizione di mercato dominante. Tale abuso può verificarsi, ad esempio, nel caso di un trattamento diverso dei clienti senza una giustificazione oggettiva (discriminazione) o nell'applicazione di condizioni di acquisto o di vendita irragionevoli.

Quando si effettuano operazioni di fusione e acquisizione, si deve tenere conto anche della necessità di effettuare notifiche per il controllo delle fusioni e degli investimenti. Lo scopo di queste procedure è quello di consentire alle autorità antitrust competenti di esaminare se le transazioni porteranno a un cambiamento negativo delle strutture di mercato e ridurranno la concorrenza effettiva.

Le violazioni delle norme di condotta antitrust non solo possono danneggiare in modo significativo la reputazione di un'azienda, ma possono anche comportare multe e gravi sanzioni. Conduciamo le nostre attività esclusivamente sulla base del merito e su logiche di mercato, nonché nel rispetto della libera concorrenza e delle linee guida antitrust. Ci piace competere, rispettando sempre le leggi e i regolamenti e basandoci su principi etici.

Non stipuliamo accordi anticoncorrenziali con i concorrenti. Se la nostra azienda detiene una posizione di mercato dominante, non ne abusiamo.

Nei rapporti con i nostri partner di distribuzione autorizzati rispettiamo le specifiche disposizioni antitrust applicabili ai sistemi di distribuzione.

IL MIO CONTRIBUTO

Ogni volta che entro in contatto con i concorrenti, mi assicuro che non vengano date o ricevute informazioni che permettano di trarre conclusioni sul business attuale o futuro dei soggetti coinvolti.

ESEMPIO

In occasione di un Congresso, incontro i dipendenti di un'azienda concorrente e scambio con loro informazioni tecniche. Le persone con cui parlo cercano di ottenere informazioni sui piani interni di Porsche per la mobilità elettrica (roadmap, inizio della produzione, volumi di veicoli, stato di sviluppo tecnico, ecc).

Chiarisco ai miei interlocutori che non intendo discutere di questi argomenti e cambio argomento. Creo un breve promemoria sulla conversazione e informo il Compliance Helpdesk competente.

3.7 Business Partner, acquisti e vendite

Verifichiamo attentamente con chi lavoriamo

PRINCIPIO AZIENDALE

Selezioniamo accuratamente i fornitori, service provider e le aziende partner sulla base di criteri oggettivi e favorendo la concorrenza. Collaboriamo solo con i business partner che siano in linea con i requisiti di legge, le regole interne e le linee guida.
Prima di avviare relazioni commerciali, verifichiamo attentamente l'integrità dei potenziali business partner e seguiamo i processi e le procedure di ingaggio stabiliti dalle norme e dalle policy interne.

Quando acquistiamo o vendiamo prodotti e servizi, coinvolgiamo tempestivamente i reparti competenti nel processo, in conformità con le policy applicabili.

Non acquisto alcun prodotto o servizio senza aver prima effettuato una ricerca sul mercato e sui fornitori alternativi. Nel fare ciò, seguo le linee guida applicabili in materia di acquisti e coinvolgo l'ufficio Acquisti fin dalla fase iniziale prima della consegna e dell'esecuzione dei servizi, in linea con i processi di acquisto applicabili.

Mi assicuro che sia corrisposto il pagamento solo per i servizi effettivamente ricevuti e che i pagamenti siano commisurati ai servizi resi. Mi attengo inoltre alle linee guida pertinenti quando intrattengo relazioni commerciali con le società del Gruppo.

IL MIO CONTRIBUTO

Mi assicuro che l'integrità dei potenziali business partner sia stata verificata prima di avviare relazioni commerciali e seguo i processi e le procedure di contatto stabiliti nelle linee guida e nelle policy aziendali. Non favorisco unilateralmente un fornitore, un service provider o un business partner senza una ragione oggettiva, promuovo la concorrenza ed evito qualsiasi conflitto di interesse.

ESEMPIO

Vi viene segnalato che un fornitore deve essere incaricato senza coinvolgere l'ufficio acquisti competente.

Contatterò l'ufficio acquisti competente o i contatti elencati nella sezione Supporto per assicurarmi che venga scelta l'offerta più conveniente per l'azienda.

3.8 Contabilità e rendicontazione finanziaria

Ci impegniamo per una corretta rendicontazione contabile e finanziaria

PRINCIPIO AZIENDALE

Rispettiamo rigorosamente il quadro normativo per garantire una corretta rendicontazione contabile e finanziaria. La trasparenza e la correttezza sono le nostre priorità, poiché le irregolarità possono avere gravi conseguenze per l'Azienda e per i suoi responsabili.

A tal fine, informiamo regolarmente tutti i player del mercato in merito alla nostra situazione finanziaria e sull'evoluzione del business. Pubblichiamo puntualmente i nostri bilanci periodici, redatti in conformità alle normative contabili nazionali e internazionali.

IL MIO CONTRIBUTO

Organizzo i processi in modo che tutti i dati finanziari dell'Azienda possano essere registrati correttamente e tempestivamente nel sistema contabile. Mi assicuro inoltre che tutti i rischi rilevanti vengano segnalati tempestivamente. In caso di domande sulla corretta imputazione dei dati, mi rivolgo al mio superiore o al dipartimento Finance.

ESEMPIO

Ho urgente bisogno di nuove attrezzature. Tuttavia, il budget del mio dipartimento per l'anno fiscale in corso è già stato esaurito. Penso di acquistare comunque l'attrezzatura e di registrare i costi nel prossimo anno fiscale, quando il budget sarà reintegrato.

Mi astengo da tale azione. Le registrazioni devono sempre essere effettuate nel periodo in cui sono stati sostenuti i costi. Le registrazioni inappropriate possono avere gravi conseguenze per l'azienda.

3.9 Controllo sulle esportazioni

Assicuriamo il rispetto di tutte le normative nel quadro del commercio internazionale

PRINCIPIO AZIENDALE

Siamo consapevoli della nostra responsabilità sociale nell'adempimento degli obblighi di controllo sulle esportazioni e sulle possibili sanzioni e ci impegniamo espressamente a rispettare le disposizioni di legge in materia.

In base alle normative sul controllo delle esportazioni, le operazioni e le transazioni commerciali internazionali sono soggette a divieti, restrizioni, requisiti di approvazione o altre misure di monitoraggio relativamente ai business partner, le merci, i Paesi, le risorse finanziarie o gli usi previsti.

Questo vale non solo per i beni e le merci, ma anche per le tecnologie e i software. Sono comprese anche le esportazioni temporanee e le transazioni virtuali, ad esempio quelle effettuate via e-mail o cloud.

Garantiamo il rispetto delle normative in materia di controllo sulle esportazioni e l'applicazione delle relative policy interne.

IL MIO CONTRIBUTO

Sono responsabile di verificare regolarmente le policy interne e le norme relative al controllo sulle esportazioni. In tal modo, verifico autonomamente se il mio lavoro quotidiano sia soggetto o meno alle norme relative al controllo sulle esportazioni.

Se dovessi venire a conoscenza di violazioni delle norme relative al controllo sulle esportazioni nel mio ambiente professionale, adotterò immediatamente tutte le misure possibili per prevenire o porre rimedio a tali violazioni.

In caso di dubbio, chiedo consiglio al contatto responsabile del controllo delle esportazioni.

ESEMPIO

Commissiono a un'azienda partner di lunga data lo sviluppo di un componente software. Per compensare la pressione sui costi, il partner suggerisce di esternalizzare parti dello sviluppo a una filiale al di fuori dell'UE. La filiale si trova in un Paese elencato nella Lista dei Paesi A, come definito dalla funzione di controllo delle esportazioni del Gruppo.

Potrebbero esserci norme di embargo che vietano determinate attività in quel Paese. Contatterò la funzione responsabile del controllo delle esportazioni per coordinare i passi successivi.

IV.

Siamo buoni cittadini d'impresa

Siamo responsabili nei confronti della società e ci assicuriamo che la nostra Azienda contribuisca allo sviluppo sostenibile.

4.1 Comunicazione e marketing
4.2 Attività di lobbying
4.3 Rapporti con Pubblici Ufficiali
4.4 Donazioni e sponsorizzazioni con finalità sociali
4.5 Tasse e dazi doganali
4.6 Protezione dei dati
4.7 Sicurezza informatica
4.8 Intelligenza artificiale
4.9 Conformità del prodotto
4.10 Protezione dell'ambiente

4.1 Comunicazione e marketing

Comunichiamo con chiarezza e rispetto

PRINCIPIO AZIENDALE

Ci assicuriamo che la nostra comunicazione sia chiara e coerente per mantenere la fiducia di clienti, investitori e altri stakeholder. Prima di stabilire e/o intraprendere qualsiasi attività di comunicazione o dare seguito ad iniziative di marketing, queste devono essere coordinate con il dipartimento responsabile.

I progetti di comunicazione con potenziale rilevanza per il clearing devono essere esaminati centralmente dal Clearing Committee. Il processo di clearing assicura che le comunicazioni di Porsche siano coerenti ("One Voice Policy"), che si tenga conto dei requisiti della comunicazione per il mercato dei capitali e della comunicazione ESG e di sostenibilità riducendo in tal modo i rischi legali.

IL MIO CONTRIBUTO

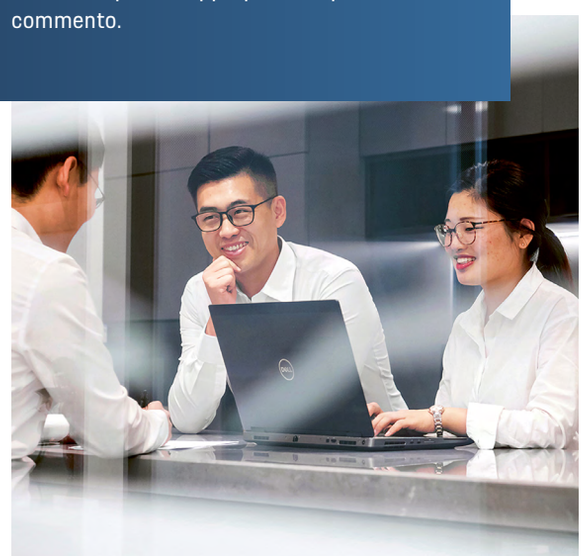
Non rilascio alcuna dichiarazione pubblica per conto della mia azienda e inoltro sempre qualsiasi richiesta all'ufficio Marketing & Communication.
Se faccio commenti in occasione di eventi pubblici, di lavoro o culturali o su Internet, chiarisco che sto esprimendo esclusivamente la mia opinione personale.

Consulto le linee guida aziendali in merito ai social media per avere informazioni sul comportamento corretto da tenere quando li utilizzo.

ESEMPIO

Ho letto un commento su Internet di qualcuno che criticava le pratiche di vendita in Asia e so che l'informazione è completamente infondata.

Anche se mi sento in dovere di correggere immediatamente l'inesattezza, mi rivolgo all'ufficio competente, per rispondere in modo completo e appropriato a questo commento.



4.2 Attività di lobbying

Rappresentiamo le posizioni della nostra azienda in modo responsabile e trasparente

PRINCIPIO AZIENDALE

In qualità di membri della società, possiamo promuovere in modo specifico le posizioni dell'azienda nei processi decisionali, come ad esempio nelle proposte legislative, attraverso l'attività di lobbismo. Svolgiamo l'attività di lobbying in modo centralizzato e nel rispetto dei principi di trasparenza, chiarezza e responsabilità. La neutralità nei rapporti con i partiti politici e i gruppi di interesse è per noi un principio imprescindibile. Non è ammesso influenzare in modo improprio la politica o l'attività legislativa.

IL MIO CONTRIBUTO

Non rilascio dichiarazioni in merito alle decisioni politiche per conto della mia azienda e rimando sempre le richieste al dipartimento competente. Non mi rivolgo a terzi (agenzie di lobbying) senza la preventiva approvazione del dipartimento competente.

Non cerco di influenzare le decisioni politiche per conto dell'azienda, a meno che non sia stato autorizzato a farlo.

Se sono stato autorizzato a farlo, nello svolgimento delle mie mansioni mi atterrò alle relative linee guida interne.

ESEMPIO

Un parente lavora presso il Ministero dei Trasporti e mi ha chiesto un parere su un progetto di legge che avrà un impatto sull'industria automobilistica. Mi ha chiesto anche la posizione dell'azienda in merito al progetto di legge.
Non intendo commentare questo aspetto. L'attività di lobbying all'interno dell'azienda è coordinata esclusivamente a livello centrale e condotta in modo aperto e trasparente. Soltanto i Rappresentanti autorizzati possono svolgere attività di lobbying.

4.3 Rapporti con i Pubblici Ufficiali

Prestiamo attenzione quando interagiamo con i Pubblici Ufficiali

PRINCIPIO AZIENDALE

In considerazione della normativa nazionale e internazionale, il rischio di corruzione aumenta quando si ha a che fare con Pubblici Ufficiali.

Benefit quali inviti e regali rivolti ai Pubblici Ufficiali sono vietati e sono consentiti solo in casi eccezionali con l'approvazione del Compliance Helpdesk competente. La nostra politica interna sui benefit fornisce ulteriori informazioni.

In particolare, non effettuiamo facilitation payment, ossia pagamenti a Pubblici Ufficiali per facilitare o accelerare l'esercizio delle loro funzioni e/o atti ufficiali.

IL MIO CONTRIBUTO

Sono consapevole che il rischio di corruzione aumenta quando si ha a che fare con Pubblici Ufficiali. Pertanto, mi assicuro di conoscere la specifica normativa applicabile. Nei rapporti con i Pubblici Ufficiali coinvolgo sempre il Compliance Helpdesk competente.

ESEMPIO

Tra gli ospiti invitati ad un evento di un'intera giornata c'è un professore universitario, a cui è stato chiesto di tenere una conferenza. Sto considerando tutti gli aspetti a cui devo prestare attenzione. Tra le altre cose, il mio dipartimento vorrebbe invitare gli ospiti a pranzo in un ristorante di lusso.
A tal fine chiedo il parere della funzione Compliance, poiché una visita ad un ristorante di lusso potrebbe essere inappropriata e quindi inammissibile.

4.4 Donazioni e sponsorizzazioni con finalità sociali

Ci impegniamo per la società in molti modi

PRINCIPIO AZIENDALE

Effettuiamo donazioni, ossia contributi volontari senza alcun corrispettivo in cambio da parte del destinatario, e concediamo sponsorizzazioni, ossia contributi definiti contrattualmente per scopi sociali, al fine di influenzare positivamente la reputazione e la percezione della nostra Azienda agli occhi dell'opinione pubblica.

Per evitare conflitti di interesse e garantire una condotta standard all'interno dell'azienda, le donazioni e le sponsorizzazioni sono permesse solo nei limiti consentiti dall'ordinamento giuridico italiano e in conformità con i regolamenti interni applicabili.

Le donazioni e le sponsorizzazioni vengono concesse solo a seguito di un processo di approvazione trasparente. Concediamo donazioni in denaro e in natura per scopi scientifici, caritatevoli, culturali, religiosi o di sostegno allo sport.

Le donazioni vengono effettuate solo a istituzioni politicamente neutrali e riconosciute come enti di beneficenza e/o con esenzioni fiscali. Non sono ammesse donazioni a partiti politici o ad istituzioni affiliate a partiti politici.

IL MIO CONTRIBUTO

Se ritengo che una particolare sponsorizzazione o donazione sia degna di essere sostenuta, in primo luogo mi rivolgo all'ufficio Marketing & Communication che è responsabile delle relazioni pubbliche nella mia azienda.

La concessione di una donazione deve essere effettuata in modo trasparente, ovvero lo scopo, il destinatario della donazione, e la gestione finanziaria devono essere documentati e verificabili. Rispetto i processi e le regole interne e non avvio donazioni che potrebbero danneggiare la reputazione della nostra Azienda.

ESEMPIO

Un politico locale mi chiede una donazione in denaro da parte dell'Azienda per la sua campagna elettorale.

Inoltro la richiesta all'ufficio competente delle relazioni pubbliche. Le donazioni possono essere concesse solo dopo aver completato il processo di approvazione richiesto. In questo caso specifico, la donazione non può essere approvata perché una policy interna vieta le donazioni a partiti politici e ad istituzioni affiliate a partiti politici.

4.5 Tasse e dazi doganali

Rispettiamo meticolosamente le normative fiscali e doganali

PRINCIPIO AZIENDALE

In quanto azienda globale, siamo consapevoli della nostra responsabilità sociale nell'adempiere ai nostri obblighi in materia di commercio estero, tasse e dogane, e riconosciamo espressamente la necessità di rispettare la legislazione nazionale e internazionale.

IL MIO CONTRIBUTO

Strutturo i processi interni in modo che le imposte e le spese doganali a carico della nostra Azienda siano calcolate correttamente, in maniera tempestiva e completa, inserite nel reporting e corrisposte alle autorità fiscali competenti. Se sono in possesso di informazioni relative a violazioni delle normative fiscali e doganali nella mia area di responsabilità, intraprendo tutte le azioni possibili per prevenire o porre rimedio a tali violazioni.

Contatto le persone di riferimento responsabili del dipartimento fiscale e doganale.

ESEMPIO

Sono responsabile della registrazione di alcune transazioni nel bilancio civilistico dell'Azienda, come ad esempio le spese generali di manutenzione e i costi di produzione. Un progetto ha superato il budget fissato per l'anno in corso. Ricevo quindi istruzioni di effettuare una registrazione tra le spese di manutenzione, anche se la transazione in questione si riferisce indiscutibilmente a un investimento e dovrebbe quindi essere imputata a cespite.

Effettuo la registrazione secondo quanto previsto dai principi contabili e dalla normativa vigente. Tutte le transazioni aziendali devono essere registrate in conformità alle norme di bilancio e fiscali, poiché le registrazioni contabili costituiscono la base per il calcolo delle imposte. Eventuali errori contabili potrebbero quindi portare a dichiarazioni fiscali errate e a gravi conseguenze per l'Azienda e i dipendenti coinvolti.

Trattiamo i dati personali con cura

PRINCIPIO AZIENDALE

Attribuiamo grande importanza al trattamento dei dati personali garantendo che venga fatto in modo responsabile, sicuro e trasparente.

Raccogliamo, elaboriamo, utilizziamo e conserviamo i dati personali solo in conformità ai requisiti di legge.

Proteggiamo i dati personali, ad esempio, dei clienti, dei dipendenti - compresi gli ex dipendenti o i candidati - e dei partner, come i fornitori e i partner di sviluppo.

IL MIO CONTRIBUTO

Gestisco i dati personali con riservatezza e agisco in modo chiaro e trasparente.

Ritengo che la raccolta, l'archiviazione, l'elaborazione e altri usi dei dati personali possano avvenire solo con il consenso dell'interessato, con un accordo contrattuale o con un'altra base giuridica.

In caso di dubbio, mi rivolgo al mio superiore o alla Data Protection Unit.

ESEMPIO

Ho organizzato un seminario con i clienti dell'Azienda e ho raccolto i dati personali dei partecipanti. Un collega delle vendite mi ha chiesto di condividere gli indirizzi raccolti per inviare ai partecipanti comunicazioni commerciali sui nostri servizi.
I dati possono essere utilizzati per scopi di marketing solo con il consenso del cliente. Se non si ottiene tale consenso, i dati non possono essere condivisi per questo scopo. In generale, i dati possono essere utilizzati solo per lo scopo per il quale sono stati raccolti. Se si intende utilizzare ulteriormente i dati per scopi di marketing, è necessario consultare preventivamente la Data Protection Unit.

4.7 Sicurezza informatica

Proteggiamo i nostri sistemi IT

PRINCIPIO AZIENDALE

Prestiamo attenzione alla sicurezza informatica e ci atteniamo alle normative vigenti in materia di sicurezza delle informazioni.

Le norme sulla sicurezza delle informazioni sono rilevanti per tutti i collaboratori e forniscono le linee guida a cui tutti i dipendenti, indipendentemente dal ruolo ricoperto, si devono attenere.

IL MIO CONTRIBUTO

Mi informo sulle normative vigenti in materia di sicurezza delle informazioni e mi adeguo alle linee guida in esse contenute.

Sono consapevole che lo scambio di dati non criptati (ad esempio, tramite e-mail personali o chiavetta USB) non è un mezzo di comunicazione sicuro.

Partecipo alle attività formative in materia di sicurezza informatica.

ESEMPIO

Sono in trasferta e durante una riunione ricevo una chiavetta USB per scambiare un documento.

Utilizzo esclusivamente i dispositivi o i sistemi di archiviazione dati forniti da Porsche per lo scambio di dati e agisco in conformità alle linee guida sulla classificazione delle informazioni. Ad esempio, chiedo che il documento mi venga inviato via e-mail. Non apro mai le e-mail o i loro allegati che mi sembrano sospetti o che ricevo da sconosciuti; in questo modo evito che il malware entri nella rete aziendale.

4.8 Intelligenza artificiale

Gestiamo l'AI in modo responsabile

PRINCIPIO AZIENDALE

Garantiamo che l'Intelligenza artificiale (AI) venga utilizzata in modo responsabile e conforme alla normativa vigente.

Tutte le applicazioni e le tecnologie basate sull'AI sono sviluppate, immesse sul mercato o utilizzate in conformità con la normativa vigente applicabile, nonché con le specifiche e le linee guida interne.

Assicuriamo che l'uso dell'AI sia coerente con i valori aziendali e sia progettato in modo legalmente conforme. Promuoviamo la fiducia nell'AI e l'alfabetizzazione all'AI tra i dipendenti.

IL MIO CONTRIBUTO

Quando utilizzo l'AI, mi attengo sempre ai requisiti di legge e ai regolamenti interni.

Mi informo proattivamente su questo argomento e, se necessario, continuo la mia formazione attraverso corsi di formazione interni.

In caso di domande o incertezze sull'uso dell'AI, contatto il team centrale dell'Ufficio AI all'indirizzo PAG_AI_Office@porsche.de o il referente responsabile nella mia Azienda.

ESEMPIO

Vorrei aumentare ulteriormente l'efficienza dei processi di sviluppo all'interno del mio team avvalendomi di un sistema di intelligenza artificiale. L'obiettivo è rivedere e standardizzare i requisiti tecnici utilizzando serie di dati provenienti da progetti di sviluppo completati.

Prima di essere implementato, il nuovo sistema di AI deve essere esaminato dall'Ufficio centrale per l'AI. Questo è l'unico modo per garantire che il sistema di AI possa essere utilizzato nel rispetto della normativa vigente.

4.9 Conformità del prodotto

Ispiriamo il mondo con i nostri prodotti

PRINCIPIO AZIENDALE

Diamo la massima priorità alla conformità e alla sicurezza dei nostri prodotti e servizi. Il Gruppo Porsche ha la responsabilità di evitare, per quanto possibile, i rischi per la salute, la sicurezza, l'ambiente e per i beni dei nostri clienti o di terzi, che potrebbero derivare dall'uso di detti prodotti e servizi.

I nostri prodotti sono sviluppati e realizzati in conformità ai requisiti di legge e ad altri obblighi vincolanti, oltre che ad ampi requisiti di sicurezza, per soddisfare in ogni momento le aspettative dei nostri clienti.

Tutto ciò viene monitorato in modo costante e sistematico attraverso strutture e processi consolidati. Anche dopo l'immissione sul mercato, i prodotti vengono costantemente monitorati sul campo, in modo da poter avviare tempestivamente le misure appropriate in caso di eventuali non conformità. Rispetto a questo impegno non scendiamo a compromessi.

IL MIO CONTRIBUTO

Nel mio lavoro quotidiano mi attengo scrupolosamente a tutte le diposizioni, impartite, fissando obiettivi realistici. In caso di conflitto tra i diversi obiettivi, la conformità e la sicurezza dei nostri prodotti hanno sempre la massima priorità, indipendentemente dai tempi e dai costi. Questo è il motivo per cui mi impegno a rispettare i processi che sono stati definiti e a migliorarli continuamente. Insieme, identifichiamo e colmiamo le lacune dei processi per adempiere a tutti gli obblighi vigenti. In caso di domande o dubbi sulla conformità dei prodotti, mi rivolgo al mio superiore o all'ufficio competente nella mia Azienda.

ESEMPIO

Ho notato che diverse cinture di sicurezza non sono state installate correttamente e che la coppia di serraggio delle viti non è adeguatamente documentata nelle istruzioni di lavoro. Ciò comporta una qualità di assemblaggio incoerente.

Riferirò immediatamente l'incidente ai dipendenti responsabili e al mio superiore, in modo da poter avviare le misure necessarie. Ciò comporta il chiarimento della situazione, la decisione di potenziali misure da adottare e l'aggiornamento delle istruzioni di lavoro con il corretto serraggio delle viti.

4.10 Protezione dell'ambiente

Adottiamo un approccio olistico alla tutela dell'ambiente e alla sostenibilità

PRINCIPIO AZIENDALE

Porsche intende contribuire a plasmare il futuro sostenibile della mobilità. A tal fine, nello sviluppo di prodotti e servizi, la sostenibilità è tenuta in grande considerazione. Porsche aspira ad essere un datore di lavoro moderno e socialmente aperto oltre che un business partner affidabile. Ci avvaliamo di tecnologie avanzate ed efficienti, che implementiamo durante l'intero ciclo di vita dei nostri prodotti. Sin dalle prime fasi di sviluppo e produzione, ci assicuriamo di gestire le risorse naturali con attenzione, di ridurre l'impatto ambientale e di rispettare le leggi e le normative in materia di tutela ambientale.

Inoltre, valutiamo costantemente la compatibilità ambientale dei prodotti e dei processi produttivi, ottimizzandoli ove necessario.

Siamo impegnati come membri responsabili della società e come partner della politica. Cerchiamo di dialogare con entrambi sui concetti di mobilità del futuro e sulla definizione di uno sviluppo ecologicamente sostenibile.
.

IL MIO CONTRIBUTO

Nel mio lavoro sono attento alla tutela dell'ambiente e utilizzo le risorse e l'energia in modo economico ed efficiente.

Mi assicuro che le mie attività abbiano il minor impatto possibile sull'ambiente e che siano conformi alle leggi e ai regolamenti in materia di tutela ambientale.

ESEMPIO

Mi accorgo che un serbatoio all'interno di un'officina perde e che grandi quantità di liquido si riversano sul pavimento. Nessun altro sembra aver notato la perdita e temo che l'intero contenuto del serbatoio possa fuoriuscire.

Non conto sul fatto che qualcun altro possa segnalare la perdita. Informo immediatamente uno dei responsabili e richiamo l'attenzione sul problema.

Rispettiamo il benessere degli animali, soprattutto di quelli da allevamento

PRINCIPIO AZIENDALE

Aderiamo agli standard normativi applicabili a livello nazionale e internazionale in materia di protezione e benessere degli animali, nonché a regole riconosciute che ne definiscono i principi etici.

Ci aspettiamo che anche i nostri business partner seguano tali principi, in particolare le Cinque Libertà fondamentali per la valutazione del benessere degli animali:

- Libertà da fame, sete e malnutrizione
- Libertà dal disagio
- Libertà da dolore, ferite e malattie
- Libertà dalla paura e dall'angoscia
- Libertà di esprimere un comportamento (per lo più) normale

IL MIO CONTRIBUTO

Sono attento alle violazioni del benessere degli animali che si verificano nel mio ambiente professionale o di cui vengo a conoscenza nel mio contesto professionale.

Se dovessi avere indicazioni di violazioni del benessere degli animali nel mio ambiente professionale, informerò il mio superiore, il team di sostenibilità dell'ufficio acquisti all'indirizzo email sustainability-procurement@porsche.de o i contatti elencati nella sezione **Supporto**.

ESEMPIO

Sono responsabile di acquistare la pelle. Mi viene segnalato che lo stabilimento di produzione di un fornitore utilizza pelle proveniente da animali maltrattati e malati.

Informerò il mio superiore, il team di sostenibilità dell'ufficio acquisti di sustainability-procurement@porsche.de o i contatti elencati nella sezione **Supporto**.

Supporto

Offriamo supporto per la piena implementazione del Codice di condotta.

ASSISTENZA E PUNTI DI CONTATTO

Il nostro Codice di Condotta costituisce il quadro vincolante per agire con integrità e nel rispetto delle regole all'interno del Gruppo Porsche. In quanto dipendenti, abbiamo la responsabilità di conoscere il Codice di Condotta e di rispettarne i principi per prevenire violazioni normative ed evitare conseguenze negative per l'Azienda.

Eventuali violazioni di norme di legge e di policy interne vengono immediatamente sottoposte ad accertamenti. A seconda della gravità della violazione, possono esserci conseguenze disciplinari, civili o penali per i dipendenti coinvolti. Qualora una violazione fosse accertata, le sanzioni disciplinari potranno incidere anche sulla retribuzione.
Supervisors

In caso di domande o incertezze sul Codice di condotta, i nostri superiori sono il primo punto di contatto. I superiori aiutano i dipendenti ad agire in modo lecito ed integro. Devono assicurarsi che i dipendenti conoscano e rispettino il Codice di Condotta. Anche l'ufficio Risorse Umane e i rappresentanti dei dipendenti possono fornire assistenza.

Possiamo anche contattare il Compliance Officer dell'azienda o il Compliance Helpdesk responsabile in qualsiasi momento:

Dati di contatto del Compliance Help Desk Locale

Telefono: +39 (0)833877 – 766

E-mail: compliance@porsche-nardo.com

Dati di contatto del Compliance Help Desk centrale

Telefono: +49 (0)711 911 24860

E-mail: compliance@porsche.de

SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI E SISTEMA DI WHISTLEBLOWING

Il sistema di whistleblowing è responsabile della ricezione e della gestione di segnalazioni su potenziali violazioni delle regole da parte dei dipendenti del Gruppo Porsche.

Per violazioni delle regole si intendono le violazioni dolose o colpose delle leggi vigenti (ad es. leggi, ordinanze, ecc.) o dei regolamenti interni dell'azienda, in particolare le violazioni del Codice di Condotta Porsche, le condotte illecite rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001 e le violazioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001, nonché le violazioni dei doveri e degli obblighi derivanti dai contratti di lavoro da parte dei dipendenti, commesse in relazione o in occasione delle loro mansioni lavorative per la Società e/o il Gruppo Porsche.

Per l'inoltro di una segnalazione sono disponibili vari canali interni ed esterni.

Ogni segnalazione viene gestita in modo riservato, neutrale ed equo. Le violazioni delle regole devono essere chiarite in modo neutrale, sanate tempestivamente e punite in modo appropriato.

I dipendenti non devono temere alcuna conseguenza giuslavoristica o altri svantaggi da parte di Porsche in conseguenza della segnalazione effettuata. I whistleblower e le persone coinvolte sono particolarmente protetti da un processo equo e trasparente. L'abuso del sistema di whistleblowing non è tollerato e sarà sanzionato di conseguenza.

Possiamo accedere al sistema di Whistleblowing attraverso i seguenti canali:

Sistema di Whistleblowing di NTC:

Piattaforma online accessibile al seguente link: https://
nardotechnicalcenter.parrotwb.app/
Incontro in presenza su richiesta inviata tramite piattaforma online

Whistleblower Office del Gruppo Porsche:

E-mail: whistleblower-office@porsche.de
Dr. Ing. h.c. F. Porsche AG
GR - Legal and Compliance, Whistleblower Office Porscheplatz 1 - 70435 Stoccarda, Germania

Incontro in presenza su richiesta inviando una e-mail all'indirizzo: whistleblower-office@porsche.de

Canale di segnalazione online: https://goto.speakup.report/porsche

È possibile inviare la propria segnalazione in oltre 65 lingue (anche in forma anonima) attraverso un canale di segnalazione basato sul web.

Segnalazione vocale al Whistleblower Office:

Comporre il numero di telefono del Paese in cui ci si trova (Italia: 800 147 694) e inserire il codice organizzativo 122270. L'Ufficio Whistleblower riceverà una trascrizione della vostra registrazione vocale. Sul nostro sito web è disponibile un elenco con i numeri di telefono pertinenti.

SpeakUp App:

Scansionate il codice QR e scaricate l'app "SpeakUp" di People Intouch (solo tramite dispositivi personali). Inserite il codice organizzativo 122270, quindi parlate o digitate il vostro messaggio.

Dati di contatto dei difensori civici:

Online: www.ombudsmen-of-volkswagen.com

Avvocati esterni esperti agiscono per noi come mediatori neutrali (Ombudsman). In qualità di consulenti legali, hanno il compito di ricevere segnalazioni su possibili violazioni di leggi, regole interne o altri comportamenti dannosi per il Gruppo Porsche.

Per ulteriori informazioni sul sistema di whistleblowing, inclusi gli aspetti data protection, si rinvia al sito web:

www.porscheengineering.com/it/nardo/the-company/compliance/

www.porsche.com/international/aboutporsche/overview/compliance/whistleblower-system

Dati di contatto del Compliance Help Desk locale

E-mail: compliance@porsche-nardo.com
Tel.: +39 (0) 833 877 766

Dati di contatto del Compliance Help Desk centrale

Telefono: +49 (0)711 911 24860
E-mail: compliance@porsche.de

Dati di contatto del Sistema di Whistleblowing di NTC:

Online: https://nardotechnicalcenter.parrotwb.app/

Dati di contatto del Sistema di Whistleblowing di Gruppo:

Telefono: +39 (0) 800 147 694

(Codice organizzazione 122270)

E-mail: whistleblower-office@porsche.de

Online: https://www.porsche.com/germany/aboutporsche/overview/compliance/hinweisgebersystem

Contatti dei difensori civici
Online: https://www.ombudsmen-of-volkswagen.com

Dr. Ing. h. c. F. Porsche AG
GR - Legal & Compliance

Porscheplatz 1
70435 Stoccarda
Germania

Versione: 5.0 | Maggio 2025
Ad uso pubblico